

Episodio di Piazza del Gallo, Biella, 21-22.12.1943

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza del Gallo o di San Cassiano (ora piazza San Giovanni Bosco)	Biella	Vercelli (ora Biella)	Piemonte

Data iniziale: 21 dicembre 1943

Data finale: 22 dicembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4	1				1	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

I fucilati di piazza San Cassiano sono:

Carlo Gardino, di 51 anni, fattorino, civile

Norberto Minarolo, nato a Pralungo il 06.06.1894, ivi residente, agricoltore, civile

Aurelio Mosca, nato a Torino il 28.10.1920, ivi residente, lattoniere, all'epoca marinaio in licenza

Pietro Mosca, nato a ?? il 19.01.1892, residente a Pralungo (Bi), operaio cardatore, civile

Francesco Sassone, nato a Lignana (Vc) il 18.10.1888, residente a Biella, manovale, civile

Basilio Bianco, nato il 12 novembre 1924 a Grimaldi (Cs), ivi residente, già soldato nel 53° reggimento fanteria di Biella, sbandato dopo l'8 settembre '43 e entrato nel distaccamento "Mameli", poi V divisione Garibaldi, 2ª brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Altre note sulle vittime:

Fucilato in piazza San Cassiano ma salvatosi:

Alfredo Baraldo, prima "Ciccio" poi "Evaso", di Primo e Rosa Zanotto, nato ad Adria (Ro) il 22.08.1925, residente a Vercelli, V divisione Garibaldi, 75° brigata "Giuseppe Boggiani *Alpino*", all'epoca dei fatti partigiano del distaccamento "Mameli"

Ucciso con colpo d'arma da fuoco la sera del 21 dicembre 1943:
Angelo Cena, nato a Chivasso il 10.04.1901, residente a Biella, esercente, civile

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La causa della rappresaglia è incerta: alcuni autori la attribuiscono alla morte di due soldati tedeschi (un ufficiale e un graduato) da parte dei partigiani del distaccamento "Bandiera" nei pressi del bivio di Tollegno, avvenuta il mattino del 21 dicembre 1943. Un terzo soldato tedesco (secondo alcune fonti si trattava di una SS italiana) fu ucciso a Biella tra il quartiere Riva e la chiesa di San Cassiano. Per rappresaglia la sera del 21 dicembre sono prelevati alcuni avventori del bar Savona di via Quintino Sella in Biella, mentre il gestore, Angelo Cena, è ucciso sul posto, e altri civili catturati nei dintorni. Portati all'Hotel Principe, sede del comando tedesco, insieme ai due partigiani catturati nel pomeriggio nei pressi di Pavignano, mentre proteggevano la ritirata dei loro compagni del distaccamento "Mameli", sono sottoposti a torture e interrogatori. La mattina del 22 dicembre sono condotti in piazza San Cassiano e fucilati. Alfredo Baraldo, colpito non mortalmente, sfugge anche al colpo di grazia e dopo qualche tempo riesce a togliersi dal mucchio di cadaveri e raggiungere il vicino albergo del Gallo; medicato successivamente da don Tricerri, prete reggente di San Cassiano, si avvierà verso la pianura, raggiungendo la propria famiglia.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri X
Occultamento/distruzione cadaveri □

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

SS

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

SS italiane

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

<i>cippo in piazza san Giovanni Bosco a Biella</i>
--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

<i>Commemorazione annuale a cura dell'amministrazione comunale e dell'Anpi</i>
--

Note sulla memoria

<i>Divisioni sull'individuazione delle modalità di uccisione del tedesco o italiano delle SS in Biella: alcune fonti parlano di scontro a fuoco, altre parlano di uccisione da parte di un civile</i>

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Anello Poma - Gianni Perona, <i>La Resistenza nel Biellese</i> , Parma, Guanda, 1972
Luigi Moranino, <i>Il primo inverno dei partigiani biellesi</i> , Borgosesia, Isrsc Vc, 1994
Tavo Burat, <i>A disdeut agn an piassa dël Gal: noven-a 'd Natal 1943 - A diciott'anni in piazza del "Gallo Antico": novena di Natale 1943</i> , Biella, Sateb, 1983 (contiene la traduzione in italiano dell'audiointervista in piemontese al partigiano Alfredo Baraldo "Evaso")
Cesarina Bracco, <i>Evaso</i> , in <i>l'impegno</i> , a. II, n. 4, dicembre 1982
Bruno Pozzato, <i>Un fucilato racconta</i> , in <i>Baita</i> , a.36, n.45 (20 dicembre 1979)

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

Gustavo Buratti intervista Alfredo Baraldo "Evaso", in Archivio sonoro dell'Istituto disponibile on line nel Dossier 22 dicembre 1943, a cura di Enrico Pagano in www.storia900bivc.it

Notizie e fotografie di Basilio Bianco, fucilato a Biella in piazza San Cassiano, ibidem

<https://picasaweb.google.com/qualaluciano/BIELLESERIBELLE>

<http://www.frammentidistoriabiellese.it/resistenza-e-guerra-civile-1943-1945/dicembre-1943-le-prime-azioni-partigiane-e-la-repressione-nazifascista/la-fucilazione-di-piazza-san-cassiano/>

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino